

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CASSETTA MIA

SETTORE: Assistenza

AREA DI INTERVENTO: Disabili/ Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contrastare e ridurre le situazioni di fragilità dei destinatari rispondendo ai bisogni ancora non soddisfatti per poter offrire un miglioramento della sfera relazionale all'interno e all'esterno dei servizi. Come già detto, i destinatari trovano nei vari centri una risposta alla dimensione assistenziale e al mantenimento delle competenze nella vita quotidiana, ma necessitano di ulteriori e personalizzate opportunità per sviluppare le competenze manuali e mentali, e soprattutto per entrare in relazione con il territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'accoglienza

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese, a seconda delle competenze tecniche e relazionali del giovane coinvolto.

Durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui è inserito e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale.

Durante il periodo di accoglienza, l'operatore volontario verrà affiancato per l'intero orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore della struttura che mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere, avendo cura di verificarne la comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnati. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà dei momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente.

L'OLP farà anche una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane con persone con disagio. Progressivamente, verranno concordati alcuni momenti di gestione autonoma da parte del giovane di alcuni compiti/attività assegnati, che andranno aumentando a seconda dell'esito dei successivi colloqui di verifica.

- Ruolo rispetto ad ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI

A) CENTRI RESIDENZIALI	
Azione 1.1 Migliorare l'offerta di attività psicomotorie	Ruolo dell'operatore volontario: supporterà l'operatore nella fase di verifica delle capacità dei disabili del centro e, inseguito, affiancherà uno o più utenti negli esercizi in palestra con l'ausilio di piccoli attrezzi come palle, bastoni, cerchi, materassini, corde, birilli, ecc.
Azione 1.2 NUOVA modalità di organizzazione per coinvolgere un maggior numero di	Ruolo dell'operatore volontario: assieme all'operatore di riferimento effettuerà una mappatura delle offerte sul territorio e affiancherà poi gli utenti in piscina, nel maneggio o in altri luoghi atti alla realizzazione delle attività, curerà

disabili nello svolgere attività motorie/riabilitazione	inoltre laddove necessario il trasposto degli utenti coi mezzi messi a disposizione della struttura.
Azione 2.1 Organizzare occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative all'esterno dei centri in piccolo gruppo	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> parteciperà alla definizione della programmazione e alle uscite sul territorio supportando gli operatori nella gestione degli utenti e accompagnando anche gruppi di utenti e singoli utenti nei luoghi opportuni. Laddove l'operatore volontario risulta pienamente integrato, disponibile e risulta possibile in termini organizzativi potrà partecipare alla vacanza della struttura (3-7 giorni presso una località montana o balneare italiana) supportando gli operatori nella gestione della piena integrazione degli utenti in un contesto non protetto o "semi-protetto"
Azione 2.2 Organizzare occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative tra gli utenti all'interno dei centri in piccolo gruppo	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> contribuirà alla scelta del tema delle feste e alla preparazione delle stesse, degli spettacoli finali dei laboratori o mostre ad esso correlati e supporterà lo staff della SAP nella promozione e realizzazione degli eventi.
Azione 3.1 Organizzare un laboratorio sperimentale di danza/ergoterapia/arti applicate	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> parteciperà e supporterà la gestione del laboratorio affiancandosi in particolare ad un utente o a un gruppetto di utenti aiutandoli ad imparare gesti e passi.
Azione 3.2 Avviare un gruppo di disabili alla cura di un piccolo orto/laboratorio di cucina locale.	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> l'operatore volontario aiuterà gli utenti nelle varie fasi di preparazione dell'orto e insieme agli operatori ne comprenderà gli aspetti educativi.
Azione 4.1 Organizzare occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative all'esterno dei centri in piccolo gruppo	
Azione 4.2 Organizzare occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative tra gli utenti all'interno dei centri in piccolo gruppo	
Azione 5.1 Organizzare uscite pomeridiane e serali sul territorio in piccolo gruppo	
Azione 5.2 Organizzare di gite fuori porta e brevi soggiorni estivi	

B) CENTRI DIURNI	
Azione 4.1 Organizzare nuovi laboratori creativi	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> supporterà gli operatori nella realizzazione dei laboratori e gli utenti nell'identificazione e attuazione delle loro eventuali preferenze.
Azione 4.2 Consolidare le attività del laboratorio teatrale	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> supporterà i responsabili nell'organizzazione del corso e nell'individuazione di nuovi utenti da coinvolgere. Se vorrà potrà partecipare in prima persona allo spettacolo o contribuire in altro modo alla sua realizzazione (scenografie, costumi, ecc.).
Azione 5.1 Organizzare uscite pomeridiane e serali sul territorio in piccolo gruppo	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> insieme agli educatori vaglierà le possibilità offerte dal territorio e definirà il calendario. Se vorrà potrà partecipare alle uscite, utilizzando prima le consulenze psicologiche che forniranno gli strumenti per affrontare eventuali situazioni impreviste accompagnando anche gruppi di utenti e singoli utenti nei luoghi opportuni facilitando il loro inserimento nel contesto.

<p>Azione 5.2</p> <p>Organizzare di gite fuori porta e brevi soggiorni estivi</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> supporterà gli operatori nella mappatura dei luoghi di interesse e nella preparazione delle gite o soggiorni (contatti con musei, ristoranti, alberghi, ecc.). Se vorrà potrà partecipare a questi momenti in cui affiancherà gli operatori nell'assistenza degli utenti accompagnando anche gruppi di utenti e singoli utenti nei luoghi opportuni e permanendo con loro presso le strutture ospitanti e potrà contribuire alle attività da realizzare in loco. Qualora il volontario non volesse o non potesse partecipare sarà possibile prevedere un trasferimento di sede all'interno di un'altra sap dello stesso progetto.</p>
<p>Azione 6.1</p> <p>Attivare laboratori dedicati a singoli utenti con potenzialità specifiche</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> insieme agli educatori identificherà gli utenti più adatti e avrà l'opportunità di seguire uno di loro nella realizzazione dell'attività e nella valutazione del percorso, accompagnandolo nelle attività previste dal progetto individualizzato.</p>
<p>Azione 2.1</p> <p>Organizzare occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative all'esterno dei centri in piccolo gruppo</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> l'operatore volontario accompagnerà, a piedi, coi mezzi della struttura o con mezzi pubblici assieme ad un operatore o da solo, gruppi di utenti o singoli utenti presso luoghi esterni alla SAP per svolgere tutte quelle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi; questo gli permetterà di instaurare un rapporto privilegiato con gli utenti in questione, di instaurare relazioni con gli altri attori del territorio e diventare agente responsabile e attivo di inclusione.</p>
<p>Azione 2.2</p> <p>Organizzare occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative tra gli utenti all'interno dei centri in piccolo gruppo</p>	
<p>Azione 5.1</p> <p>Organizzare uscite pomeridiane e serali sul territorio in piccolo gruppo</p>	
<p>Azione 5.2</p> <p>Organizzare di gite fuori porta e brevi soggiorni estivi</p>	
<p>C) SERVIZI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO</p>	
<p>Azione 6.1</p> <p>Organizzazione di NUOVI laboratori pomeridiani per minori in situazioni di fragilità</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> insieme agli educatori identificherà gli utenti e le loro caratteristiche; supporterà gli operatori nella realizzazione dei laboratori e gli utenti nell'identificazione e attuazione delle loro eventuali preferenze; avrà l'opportunità di seguirne alcuni in maniera dedicata nella realizzazione dell'attività</p>
<p>Azione 6.2</p> <p>Organizzazione di momenti di confronto con i genitori e/o adulti con ruoli educativi</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> supporterà i responsabili nell'organizzazione dei percorsi e nella realizzazione svolgendo un ruolo anche di osservazione delle dinamiche</p>
<p>Azione 7.1</p> <p>Avvio di momenti di verifica dell'andamento del percorso di empowerment nello svolgimento delle attività lavorative e relativi interventi di supporto</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> supporterà i responsabili nell'organizzazione dei momenti di verifica e li affiancherà nella realizzazione degli incontri; supporterà il monitoraggio del percorso</p>
<p>Azione 7.2</p> <p>Avvio di momenti di verifica dell'andamento del percorso di autonomia abitativa e relativi interventi di supporto</p>	<p><u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> supporterà i responsabili nell'organizzazione dei momenti di verifica e li affiancherà nella realizzazione degli incontri; supporterà il monitoraggio del percorso</p>

- Ruolo rispetto ad ATTIVITÀ CONDIVISA

Attività territoriali Attività di riabilitazione comunitaria	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> l'operatore volontario parteciperà al ciclo di attività di riabilitazione comunitaria coordinate in maniera congiunta dalle SAP e volte all'ascolto, condivisione e sostegno alle persone con disabilità della comunità che non sono accolti nelle sedi, ma che si incontreranno durante momenti e presso luoghi non strutturati nei quartieri delle città interessate dal progetto.
---	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
169629	Cooperativa Sociale Progetto Crescita - Centro Disabili Aquilone Isola	Ravenna (RA)	Via Clemente Primieri, 38	1 (1 GMO)
169630	Cooperativa Sociale Progetto Crescita - Centro Disabili Lo Zodiaco	Ravenna (RA)	Via Enrico Mattei, 26, interno B	1
169609	Akkanto Società Cooperativa Sociale ONLUS - Residenza AK2	Santarcangelo di Romagna (RN)	Via Balduccia, 868	1
169606	Akkanto Società Cooperativa Sociale ONLUS - Centro diurno AK1	Santarcangelo di Romagna (RN)	Via del Tiglio, 24, palazzina b	1 (1 GMO)
169608	Akkanto Società Cooperativa Sociale ONLUS - Residenza AK1	Santarcangelo di Romagna (RN)	Via del Tiglio, 24, palazzina a	1
169621	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro diurno Arcobaleno	Ravenna (RA)	Via Nino Bixio, 74	1 (1 GMO)
169626	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro residenziale S.Marco	Ravenna (RA)	Via Fiume Montone Abbandonato, 464	1
169627	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro residenziale Villa Mori	Ravenna (RA)	Via Faentina, 261	1
169625	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro residenziale S.Giuseppe	Ravenna (RA)	Via Vicoli, 109	1
217292	Cooperativa Sociale La Pieve - Comunità alloggio San Francesco	Ravenna (RA)	Via Sant'Alberto, 370	1 (1 GMO)
217287	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro diurno Centro Stampa	Ravenna (RA)	Via Santa Teresa, 8	1
217291	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro Occupazionale RireAzioni	Ravenna (RA)	Via Don Carlo Sala, 7	1
169612	Consorzio Sol.Co Cooperativa Sociale - Sede	Ravenna (RA)	Via Alfredo Oriani, 8	1
210031	Fratelli è Possibile società cooperativa	Santarcangelo Di Romagna (RN)	Via Marecchiese, 204	1

	sociale - Sede legale e operativa			
210049	Il Maestrale società cooperativa sociale - Sede legale, ufficio amministrativo e Centro Nuovi Orizzonti	Cattolica (RN)	Piazza della Repubblica, 11	1
177388	Cooperativa Sociale E.L.C.A.S. Onlus	Forlì (FC)	Via Eugenio Barsanti, 39	1
168964	CavaRei Laboratori	Forlì (FC)	Via Domenico Bazzoli,12	2 (1 GMO)
168965	CavaRei U.O.2 Meldola	Meldola (FC)	Via Cavour, 115	1
184893	Cooperativa Cisa Società Cooperativa Sociale Onlus - Cso "Il Biancospino"	Cesena (FC)	Via Premuda,33	1 (1 GMO)
184894	Cooperativa Cisa Società Cooperativa Sociale Onlus - Csrđ "Le Rondini"	Cesena (FC)	Via Tipano, 2500	1
168989	Lamberto Valli - Diurno	Forlimpopoli (FC)	Via Guglielmo Oberdan, 15	1
168990	Lamberto Valli - Residenziale	Forlimpopoli (FC)	Via Guglielmo Oberdan, 69	1
168986	L'Accoglienza - Comunità Alloggio Ca Rossa	Forlì (FC)	Via Campo degli Svizzeri, 80	1
168987	L'Accoglienza - Comunità Alloggio L Accoglienza	Forlì (FC)	Viale Dell'Appennino, 373	1
168979	Fondazione Opera Don Pippo	Forlì (FC)	Via Cerchia, 101	2 (1 GMO)
180844	Cooperativa Sociale Solco Salute Comunità Alloggio La Soffitta	Imola (BO)	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 87	1
180845	Cooperativa Sociale Solco Salute Comunità Alloggio Pampera	Imola (BO)	Viale Pampera, 27	1
180846	Cooperativa Sociale Solco Salute Comunità Alloggio Primo Vanni 1	Solarolo (RA)	Via De Gasperi, 1	2 (1 GMO)
180848	Cooperativa Sociale Solco Salute Residenza Sanitaria Psichiatrica La Pascola	Imola (BO)	Viale dei Colli, 23	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
169629	1	0	1	0
169630	1	0	1	0
169609	1	0	1	0
169606	1	0	1	0

169608	1	0	1	0
169621	1	0	1	0
169626	1	0	1	0
169627	1	0	1	0
169625	1	0	1	0
217292	1	0	1	0
217287	1	0	1	0
217291	1	0	1	0
169612	1	0	1	0
210031	1	0	1	0
210049	1	0	1	0
177388	1	0	1	0
168964	2	2	0	0
168965	1	1	0	0
184893	1	1	0	0
184894	1	1	0	0
168989	1	1	0	0
168990	1	1	0	0
168986	1	1	0	0
168987	1	1	0	0
168979	1	1	0	0
180844	1	0	1	0
180845	1	0	1	0
180846	2	0	2	0
180848	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

il rispetto del regolamento interno delle SAP;

il rispetto dell'orario di servizio (nei centri residenziali potrebbe essere richiesta la presenza anche il sabato e la domenica, solitamente secondo una turnazione prestabilita);

la partecipazione ai soggiorni estivi, presso località montane o balneari o città d'arte o di interesse turistico/culturale/religioso, durante la vacanza del centro laddove l'operatore volontario risultasse pienamente integrato in struttura e l'organizzazione del periodo permettesse una sua completa partecipazione;

di dare disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi fino a un massimo di 60 giorni presso altre sedi accreditate presenti nel progetto;

riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali entro cui il volontario verrà in contatto;

di usufruire (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede"

disponibilità a partecipare agli eventi e alle iniziative;

puntualità;

flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali);

senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività delle strutture in cui si svolgeranno i progetti ad eccezione delle festività del patrono locale.

Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Le sedi di realizzazione della Formazione Generale verranno definite tra le seguenti sedi di Confcooperative Unione Territoriale della Romagna, Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena e Gruppo Cooperativo Solco Civitas:

- Via Caduti di Marzabotto, 36 47922 Rimini;
- Via Galileo Galilei, 2 48018 Faenza;
- Via di Roma, 108 48121 Ravenna;
- Via Don Carlo Sala, 7 48121 Ravenna;
- Via dell'Arrigoni, 308 47522 Cesena;
- Via Battuti Rossi, 6/a 47121 Forlì;
- Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Le sap 169629, 169630, 169609, 169606, 169608, 169621, 169626, 169627, 169625, 217292, 217287, 217291, 169612, 210031, 210049, 177388, 168964, 168965, 184893, 184894, 168989, 168990, 168986, 168987, 168979 coincidono con le sedi di Formazione Specifica.

Per le sap 180844, 180845, 180846, 180848 la Formazione Specifica si svolge in Via Villa Clelia 76, Imola.

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;

il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

“formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;

“non formale”: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità “in presenza”, sia nella modalità “a distanza” (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della formazione generale da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;

una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;

una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - oip) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1 e 2° Modulo: <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</u> <u>“Conoscenza dei bisogni del territorio della Romagna”</u> <u>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio e sui diretti referenti.</u>	6
3° Modulo: <u>“Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</u>	L’incontro ha lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.	6

<p>4° Modulo:</p> <p><u>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</u></p>	<p>Il modulo sarà suddiviso in una parte generale e una parte più specifica, legata alle attività di servizio civile e alle sedi nelle quali si svolgeranno. Saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organismi di vigilanza, controllo e assistenza; - rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici generali, macchine e attrezzature, cadute dall’alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, radiazione, microclima e illuminazione, video terminali, dispositivi di protezione individuale (DPI), organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso. <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	<p>12</p>
<p>5° Modulo:</p> <p><u>“Le molteplici dimensioni della fragilità”</u></p>	<p>Gli incontri sono finalizzati all’acquisizione di conoscenze specifiche nel campo della fragilità nelle sue varie dimensioni con un focus specifico sulla disabilità fisica e psichica. I temi trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disabilità mentale (ritardo mentale e oligofrenia); - disabilità e salute mentale: psicosi di innesto e schizofrenie residuali; - implicazioni socio-comportamentali della disabilità; - fragilità abitativa; - fragilità nei contesti lavorativi <p>I temi saranno trattati sia con lezioni frontali sia attraverso la discussione e la rielaborazione di progetti personalizzati a partire da casi.</p>	<p>5</p>
<p>6° Modulo:</p> <p><u>“La relazione con le persone fragili ed in particolar con disabilità: modalità comunicative appropriate”</u></p>	<p>Gli obiettivi di questo modulo sono: l’acquisizione di una adeguata modalità relazionale con soggetti portatori di disabilità, lo sviluppo della capacità di ascolto e di osservazione del soggetto svantaggiato e il saper creare le condizioni per una comunicazione efficace.</p> <p>I temi trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow); - i principi della comunicazione efficace (Grice e la Scuola di Palo Alto); - i fondamenti di una relazione significativa in ambito riabilitativo (Costruttivismo sociale); - tecniche di osservazione, valutazione e realizzazione di Progetto Educativo Individualizzato (PEI). <p>I temi saranno trattati sia con lezioni frontali, sia con role playing, simulazioni e lavoro su casi portati dal docente.</p>	<p>10</p>
<p>7° Modulo:</p> <p><u>“Persone fragili: animazione, operosità e accompagnamento”</u></p>	<p>Ha lo scopo di illustrare il ruolo dell’animazione nella costruzione di progetti di assistenza, le buone pratiche per stimolare nuove idee e spunti per la loro attività; fornirà informazioni specifiche relative alle attività materiali e alle fasi in cui i volontari affiancheranno gli operatori del mondo sociale</p> <p>Ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze progettuali su modalità e tecniche di socializzazione e lavoro di gruppo, la comunicazione efficace, arteterapia, musicoterapia, costruzione di giochi orientate al concetto di operosità.</p> <p>Ha inoltre lo scopo di fornire conoscenze e competenze su come accompagnare e supportare persone fragili.</p>	<p>15</p>
<p>8° Modulo:</p> <p><u>“Territorio e Servizio Civile Universale”</u></p> <p><u>“Come progettare e realizzare delle attività nel territorio”</u></p>	<p>L’incontro ha lo scopo di permettere all’operatore volontario di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del territorio a cui è rivolta il progetto; - analisi al target a cui è rivolto il progetto; - finalità e obiettivi; - strutturazione delle attività; - strumenti di verifica dell’efficacia del progetto. 	<p>8</p>
<p>9° Modulo:</p> <p><u>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio</u></p>	<p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai</p>	<p>10</p>

<p><i>civile Universale in qualità di operatore volontario”</i></p>	<p>seguenti argomenti e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale “Casetta Mia” e del programma “Romagna Mia”; - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale. <p>Si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. 	
---	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ROMAGNA MIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
OBIETTIVO 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
OBIETTIVO 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
N. 8 posti per giovani con difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**
Ore dedicate **21 ORE**

Tempi, modalità e articolazione oraria
Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del Consorzio Winner Mestieri negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese in presenza. Si concentrerà il tutoraggio durante l'ultima parte del servizio in quanto l'operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità. Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una fase esplorativa e di analisi da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell'analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell'esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.
- una fase orientativa e formativa da realizzare durante l'11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore.

Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell'esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l'avvio di un'impresa. Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, **questionari, schede operative e altri documenti di supporto.**

Attività obbligatorie
a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. L'esperienza di servizio civile è anche un'esperienza di apprendimento. Per questo, l'orientatore tramite lo strumento del colloquio individuale ascolterà attivamente e proporrà domande aperte all'operatore volontario, stimolandolo a riflettere e portare alla luce i risultati dell'esperienza svolta. Attraverso l'utilizzo di diversi strumenti come schede di autoanalisi, interviste semi-

strutturate si giungerà poi a un bilancio sulle competenze acquisite e dei risultati ottenuti. Si offrirà supporto alla rilevazione delle proprie competenze a vari livelli: visione globale, capacità innovative, competenze relazionali, competenze di natura manageriale competenze comunicative, competenze di pianificazione e organizzazione, livello di adattabilità e flessibilità, resistenza fisica e tolleranza allo stress, tenacia, capacità di costruire rapporti interpersonali, capacità persuasive e spirito di iniziativa. Infine, l'orientatore faciliterà un'autovalutazione rispetto alle competenze tecniche di interesse, individuando il livello di conoscenza specifico necessario secondo gli obiettivi e le richieste maturate e alle competenze trasversali o soft skills.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I laboratori di gruppo vertono sulle seguenti aree specifiche:

- Compilazione dello Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals. Lo youthpass è lo strumento utilizzato all'interno dei programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e attesta la partecipazione e i risultati dell'apprendimento non formale. Lo Skills profile tool for Third Countries Nationals è lo strumento dedicato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio.

- Compilazione di un curriculum efficace e della lettera motivazionale. Verrà proposta una presentazione dei modelli possibili e usi specifici e vantaggi/svantaggi di ognuno. L'orientatore presenterà i siti web esistenti per la compilazione del curriculum e chiederà ai candidati di sperimentarsi direttamente nella compilazione del curriculum o nell'aggiornarlo.

- Sostegno e preparazione al colloquio di selezione. L'orientatore utilizzerà il supporto di video esemplificativi e dove possibile riprese nonché simulazioni in aula per preparare i volontari al colloquio di selezione. - Sostegno alla ricerca del lavoro attraverso canali ordinari, web e social network. Il laboratorio prevederà una panoramica sulla realtà del mercato del lavoro del territorio di interesse locale o nazionale. Verranno descritte potenzialità, vantaggi e rischi dell'utilizzo del web, i principali motori di ricerca e il loro funzionamento, i social network.

- Orientamento per l'avvio di impresa. Questo laboratorio è creato per fornire ai partecipanti informazioni e spunti di riflessione su cosa significa fare l'imprenditore, per supportarlo nella valutazione delle proprie capacità e competenze imprenditoriali. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. L'orientatore presenterà agli operatori volontari i servizi dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio, informandoli rispetto alle sedi, orari di apertura e contatti.

Attività Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP (www.coopup.net), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. A livello territoriale:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Gli operatori volontari avranno a disposizione informazioni su dove rivolgersi rispetto a servizi di orientamento alla ricerca lavoro, formazione specifica ed enti disponibili sia a livello nazionale sia europeo.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Sono previste attività per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con i centri per l'impiego e le agenzie interinali del territorio. Gli operatori volontari potranno scegliere di partecipare a percorsi pensati ad hoc su ciascuno, attraverso patti personalizzati con enti accreditati.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro Winner Mestieri organizzerà incontri conoscitivi su richiesta con i referenti di area della rete cooperativa di interesse o con la rete profit sul territorio. Infine, presentazione del progetto Essere rete, fare rete: il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, Compagnia Assicurativa (Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Sedi di Rimini e Ravenna

Consulta il sito <http://www.romagna.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook "Confcooperative Romagna"

Per ulteriori informazioni:

Simone Righi

Confcooperative Romagna

Indirizzo: Via di Roma, 108 - 48121, Ravenna

Telefono: 0544-37171 Fax: 0544-215717

Mail: romagna@confcooperative.it – righi.s@confcooperative.it

Sedi di Forlì e Cesena

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita le nostre pagine Facebook “Consorzio Solidarietà Sociale Forlì” e Instagram “cssforli”

Per ulteriori informazioni:

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it

Sedi di Imola

Consulta il sito <https://solcocivitas.it/> o visita la nostra pagina Facebook SolcoTalenti Cooperativa Sociale scs

Per ulteriori informazioni:

Daniela Stagni

Gruppo Cooperativo Solco Civitas, Solco Talenti e Solco Salute

Indirizzo: Via Villa Clelia 76, Imola

Telefono: 0542/1941100- 348/8309035 Fax: 0542/27138

Mail: dstagni@solcocivitas.it